

# Milano avvia il tavolo di progetto per la nuova linea 6 della metro

## Viabilità urbana

Partono a maggio i primi incontri con i Comuni localizzati nell'area Sud

Censi: «Sul tracciato della nuova linea metro c'è già un ampio consenso»

Sara Monaci

MILANO

Partono a maggio i primi incontri tra Milano e i comuni limitrofi dell'area Sud per la progettazione di una nuova linea di metropolitana a Milano, la linea 6, quella color rosa: un progetto antico ipotizzato 15 anni fa, poi archiviato e adesso riemerso con lo stanziamento dei fondi statali per i prolungamenti delle metro già esistenti (la linea 4 e la linea 1). Sulla base dell'idea iniziale, la linea rosa avrebbe creato un collegamento tra le periferie nord-ovest e quelle sud-est, con 37 fermate. Ora i vertici di Palazzo Marino immaginano un percorso più ridotto, che comprenda almeno per il momento le circoscrizioni 4, 5 e 6 della città di Milano, senza entrare in centro ma ricongiungendosi a sud con le metropolitane già esistenti, intercettando anche altri comuni confinanti.

Quali comuni? Tutto ancora da stabilire, ma dalle prime valutazioni sarebbero coinvolti Pieve Emanuele, Opera Locate e altre aree vicino a Pavia. Le varie amministrazioni comunali sono tutte molto interessate a partecipare all'opera. «Generalmente c'è il fenomeno ormai noto del nimby, nessuno vuole cantieri vicino casa, ma qui sembra ci sia la tendenza opposta, tutti vorrebbero che la nuova metro entrasse nel proprio territorio - dice Arianna Censi, assessore alla Mobilità di Milano - È un fatto inedito nel nostro paese, ma che caratterizza lo sviluppo urbano della città metropolitana milanese».

La progettazione preliminare ha un valore tra i 5 e 10 milioni, finanziati all'interno di quel pacchetto da 730 milioni stanziato dal governo per le infrastrutture milanesi. Realisticamente, se la progettazione andasse spedita, si potrebbe parlare di una



Grandi infrastrutture urbane. Una veduta dei cantieri per la realizzazione della linea 4 della metropolitana di Milano

## Mobilità condivisa, intesa per le stazioni

### Trasporti

Rfi e Osservatorio Sharing Mobility studiano formule green di approccio ai viaggi

Le stazioni ferroviarie italiane come hub della mobilità condivisa integrando il treno e i servizi di sharing mobility, migliorando così la continuità fisica di un viaggio e la mobilità delle persone. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) e Osservatorio Nazionale della Sharing Mobili-

ty, coordinato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e promosso dal Mite e dal Mims, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa "Analisi e sviluppo della sharing mobility nelle stazioni ferroviarie" della durata di tre anni, finalizzato allo sviluppo della mobilità condivisa nelle stazioni italiane attraverso un approccio basato sulla condivisione di banche dati, analisi ed evidenze, nonché sull'utilizzo dei rispettivi sistemi informativi Gis (Geographic Information System). «La cross-analysis dei dati condivisi potrà generare sinergie e fornire indicazioni utili a redigere mappe e studi che so-

vrappongano e integrino le stazioni ferroviarie con i servizi di sharing diffusi sul territorio, evidenziandone le possibili sinergie, rendendo così più connesso e accessibile il trasporto ferroviario riducendo al contempo la congestione e l'inquinamento», si legge in una nota congiunta. Per analizzare lo sviluppo della sharing mobility e delle relazioni di scambio con le stazioni ferroviarie, l'intesa prevede inoltre una prima serie di approfondimenti mirati sulle città di Roma, Milano, Bologna, Palermo e Cagliari.

—R.I.T.

© RI PRODUZIONE RISERVATA

730 milioni



## IL VALORE DEL PROGRAMMA

Stanziamento complessivo dal governo per le estensioni delle metropolitane milanesi

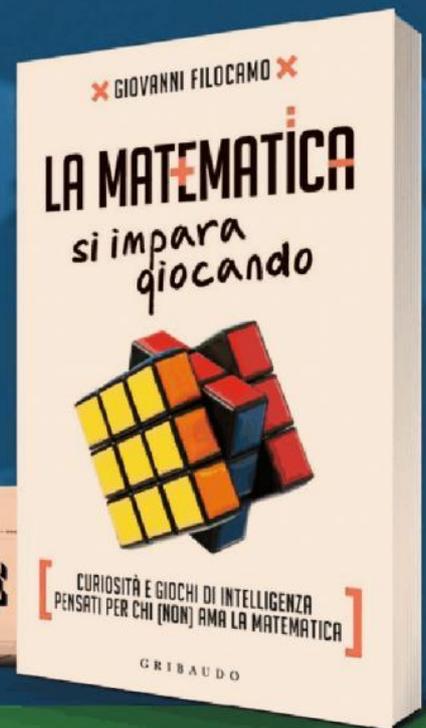
nuova linea non prima di 8-10 anni. Intanto si parte con gli incontri preliminari tra assessora Censi, i rappresentanti delle circoscrizioni e i sindaci vicini. Per quanto riguarda gli oltre 730 milioni stanziati dal governo per Milano, 180 andranno per la prosecuzione della metro 1 fino a Baggio e 420 per far arrivare la nuova metro 4, non ancora attiva, da Linate a Segrate. In più 122 milioni e 200mila euro verranno spesi per l'ampliamento del deposito treni della rossa di Gallarate. Si parla anche di una possibile estensione della metro 3, fino a Paullo con una sola fermata sotterranea e il resto attraverso una metro di superficie. Oltre a questi nuovi prolungamenti, il volto della città dovrebbe cambiare con entrambi i due proseguimenti previsti per la metro 1, uno a nord e uno a ovest, per un totale di 32 km e 43 fermate, i cui cantieri partiranno nel 2022 e si chiuderanno nel 2027; con la nuova linea blu, la 5, il cui primo tratto tra Linate e Dateo aprirà a fine anno e che dovrebbe essere completata nel 2024 (da Lorenteggio a Linate); infine con la metro 5, che nel 2030 dovrebbe collegare Milano al polo di Monza, per un investimento da 900 milioni. E sarà la prima in Italia a collegare due province.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una parentesi divertente per allenare la tua mente.

Quante volte nella vita ci siamo detti "la matematica non sarà mai il mio mestiere"? Anche se così fosse, saperne le basi è fondamentale. In arrivo con Il Sole 24 Ore

**La matematica si impara giocando**, un libro del fisico e scrittore Giovanni Filocamo che contiene una serie di giochi matematici per adulti e non solo. Esercizi di logica, enigmi, anagrammi e molto altro: pagina dopo pagina si potrà scoprire la bellezza della materia e guardarla sotto un altro occhio, un po' più curioso.



**IN EDICOLA DA MARTEDÌ 22 MARZO CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90\***

\*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 22/04/2022.



Ordina la tua copia su [Primaedicola.it](http://Primaedicola.it) e ritirala, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.



Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore **02 30300600**

Shopping

In vendita su [Shopping24](http://Shopping24.offerte.ilssole24ore.com/matematicagiocando)